PONTIFICIA
UNIVERSITÀ
GREGORIANA

Facoltà
di Diritto Canonico

Ricerca sullo sviluppo storico dei singoli canoni del CIC1983

(Ultimo aggiornamento: 1 giugno 2023)

1 Premessa 2
2 Il percorso della ricerca sullo sviluppo storico di un canone 2
2.1 Raccolta delle fonti 2
2.2 Disporre le fonti in ordine cronologico 3
2.3 Raccogliere il materiale creato durante l'elaborazione delle fonti 3
2.4 Identificare i cambiamenti fatti nelle fonti e nelle loro bozze 3
2.5 Consultare la letteratura 3
2.6 Redigere la propria presentazione dello sviluppo storico della norma 4
3 Le fonti precodiciali 4
4 L'elaborazione del CIC1917 5
4.1 Informazione generale 5
4.2 Materiale pubblicato 5
4.3 Materiale archivistico 5
5 Il CIC1917 5
6 Fonti emanate fra il CIC1917 e il CIC1983 6
6.1 Interpretazioni dei canoni del CIC1917 e altre risposte date dalla Santa Sede 6
6.2 Concilio Vaticano Secondo 6
6.3 Documenti postconciliari 7
7 L'elaborazione del CIC1983 7
7.1 Informazione generale 7
7.2 Materiale pubblicato 7
7.3 Materiale archivistico 8
7.4 Strumenti utili 8
7.5 La prima tappa dell'elaborazione, fino agli schemi parziali 9
7.6 La seconda tappa dell'elaborazione, fino allo SchemaCIC1980 9
7.7 La terza tappa dell'elaborazione, fino allo SchemaCIC1982 10
7.8 La quarta tappa dell'elaborazione, fino al CIC1983 10
8 Lo sviluppo dopo la promulgazione del CIC1983 11

1 Premessa

Per interpretare e valutare bene una norma giuridica, la conoscenza della sua storia è spesso un elemento importante, se non indispensabile. A tal fine, il presente testo intende introdurre gli studenti nei programmi di licenza e dottorato in diritto canonico ai metodi di ricerca sullo sviluppo storico dei canoni del CIC1983. Molte delle risorse menzionate in questo documento sono accessibili in internet; questo fatto viene semplicemente accennato aggiungendo i relativi link al testo. Si raccomanda, perciò, di usare la versione digitale di questo documento.

La sezione 2 contiene un'introduzione sintetica alla ricerca sullo sviluppo storico di un canone del CIC1983. Le successive sezioni 3 – 8 trattano in ordine cronologico le diverse epoche di provenienza delle fonti e dei documenti. Occorre rendersi conto che la ricerca sulla storia di un canone del CIC1983 si svolgerà in direzione opposta: dal CIC1983 si passa al CIC1917, e da questo alle fonti precodiciali, come indicato nell'illustrazione nella sezione 2.1.

Il presente testo si occupa delle fonti giuridiche. Con alcune eccezioni, non affronta la questione su come trovare i documenti del Magistero che stanno alla base delle norme giuridiche.

Il testo non entra neanche nella questione su come si possono trovare fonti giuridiche collegate nel diritto orientale, particolare, proprio, nella giurisprudenza e nel diritto degli accordi fra Chiesa e Stato.

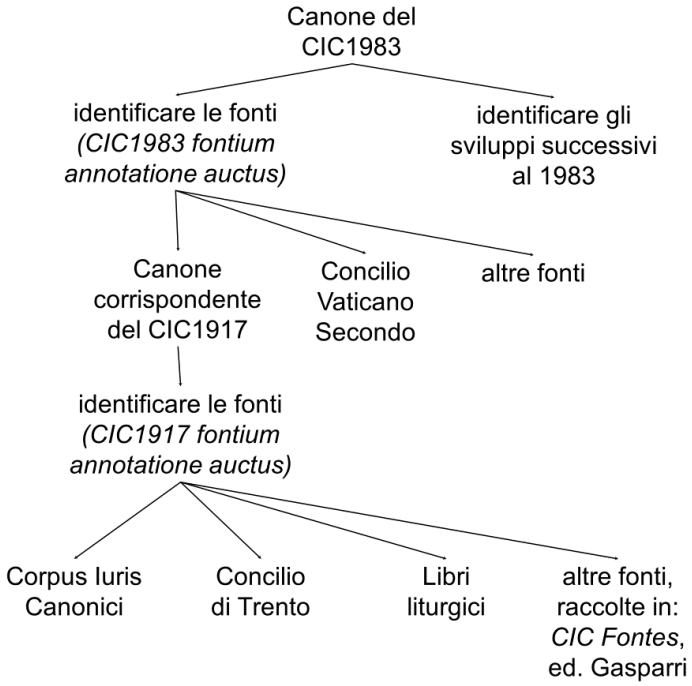
Ringrazio i colleghi della Facoltà per i loro suggerimenti per migliorare questo testo. Chiedo, a chi volesse dare ancora altri suggerimenti per migliorarlo, di contattarmi.

Ulrich Rhode S.J.

2 Il percorso della ricerca sullo sviluppo storico di un canone

2.1 Raccolta delle fonti

- Il percorso della raccolta delle fonti di un canone del CIC1983 può essere illustrato così:



2.2 Disporre le fonti in ordine cronologico

- Per tracciare lo sviluppo storico delle fonti, sarà necessario disporle in ordine cronologico.
    - Per fare questo, occorre in modo particolare determinare il momento storico in cui le singole fonti contenute nel *Corpus Iuris Canonici* sono venute alla luce.

2.3 Raccogliere il materiale creato durante l'elaborazione delle fonti

- A parte le versioni definitive delle fonti giuridiche e dottrinali, è raccomandabile raccogliere anche il materiale creato durante l'elaborazione delle fonti. Può trattarsi soprattutto di voti di esperti, bozze dei testi e verbali delle riunioni.
- Nelle biblioteche e in internet si trova soprattutto materiale che si riferisce all'elaborazione del CIC1917, dei documenti del Concilio Vaticano Secondo e del CIC1983.
- Materiale più abbondante è accessibile nei diversi archivi.

2.4 Identificare i cambiamenti fatti nelle fonti e nelle loro bozze

- Per redigere una valida descrizione dello sviluppo storico di un canone, occorre comparare i documenti per identificare le differenze e i cambiamenti, valutare la loro importanza e cercare di spiegare i motivi dei cambiamenti stessi.
    - Per non perdersi in dettagli secondari occorre focalizzarsi sul nucleo dei diversi documenti.
    - Meno attenzione si darà agli aspetti secondari.
    - Ancora meno importanti sono, normalmente, i cambiamenti meramente linguistici e formali.

2.5 Consultare la letteratura

- Per una ricerca più approfondita della storia, si consulteranno non solo le fonti ma anche la letteratura canonistica, inclusa quella riferita alle norme precedenti, come i commenti al CIC1917.
    - L'attenzione del ricercatore dovrà, però, essere rivolta in primo luogo alle fonti stesse, evitando di adottare eventuali pregiudizi dei commentatori.
- Occorre usare la letteratura in modo critico.
    - A questo scopo, è utile identificare sia le somiglianza che le differenze (talvolta le contraddizioni) fra le loro affermazioni.
    - Bisogna tenere presente anche la possibilità di affermazioni erronee.
- Quando si utilizzano i commenti al CIC1983, è necessario considerare se i documenti pertinenti, contenuti nella rivista *Communicationes,* fossero stati già pubblicati (e in che misura) al momento della redazione del commento stesso.

2.6 Redigere la propria presentazione dello sviluppo storico della norma

- La propria presentazione dello sviluppo storico di una norma non deve limitarsi a una mera raccolta di dati, ma deve analizzare queste informazioni in modo sistematico. Pertanto, è necessario identificare una o più domande o concetti che servono come chiavi di lettura dell'analisi dei dati.
    - Sarà opportuno che lo studente sviluppi queste chiavi di lettura nel dialogo con il suo moderatore.
    - Invece di presentare tutto lo sviluppo storico in un unico percorso cronologico, a seconda dei casi può essere più opportuno percorrere la storia diverse volte sotto diverse prospettive.
- La presentazione dei singoli cambiamenti dovrà spiegare anche le ragioni alla loro base – se cioè esse riguardino, per es., eventuali cambiamenti nella dottrina della Chiesa, mutamenti nelle circostanze storiche, nell'esperienza pratica accumulata o nel progresso della scienza canonistica.
    - Con la debita discrezione si possono anche aggiungere valutazioni delle scelte fatte durante la storia.

3 Le fonti precodiciali

- Lo strumento primario per trovare le fonti che precedono il CIC1917 è l'edizione del CIC1917 con le fonti, pubblicata nel 1918 da Pietro Gasparri.
- La possibilità di accedere al testo delle fonti precodiciali dipende dal tipo delle rispettive fonti:
    - Per quanto si tratta di fonti assunte nel *Corpus Iuris Canonici*, normalmente si consultino i due volumi a cura di Emil Friedberg (ristampa Graz 1959).
        - Si noti che l'edizione del CIC1917 adopera uno stile particolare di citare il *Corpus Iuris Canonici*. Chi desidera citarlo oggi, deve usare lo stile moderno, come spiegato nei corsi di metodologia.
    - Per il Concilio di Trento, l'edizione critica più completa è pubblicata dalla Società Goerresiana: *Concilium Tridentinum. Diariorum, Actorum, Epistolarum, Tractatuum nova collectio*, Friburgi Brisgoviae 1901-1985.
        - In molti casi sarà, però, sufficiente consultare la raccolta *Conciliorum oecumenicorum decreta* oppure *Conciliorum oecumenicorum generaliumque decreta*.
    - I quattro libri liturgici menzionati nell'edizione di Gasparri si consultino direttamente: il *Pontificale Romanum*, il *Missale Romanum*, il *Caeremoniale Episcoporum* e il *Rituale Romanum*.
    - Il testo di tutte le altre fonti si trova nei volumi della raccolta *Codicis Iuris Canonici Fontes*, ed. P. Gasparri (vol. 1-6) – J. Serédi (vol. 7-9).
- Fra i sussidi sul sito della nostra Facoltà si trova una spiegazione più dettagliata su come usare l'edizione del CIC1917 con le fonti.

4 L'elaborazione del CIC1917

4.1 Informazione generale

- Per acquisire una conoscenza generale dell'elaborazione del CIC1917 si possono consultare i seguenti libri:
  - C. FANTAPPIÈ, *Chiesa romana e modernità giuridica*, 2 vol., Milano 2008.
    - Per le singole tappe dell'elaborazione del Codice si veda soprattutto il capitolo nono: «L'ordine dei lavori del Codice (1904-1917)», pp. 691-804.
  - J. LLOBELL – E. DE LEÓN – J. NAVARRETE, *Il libro "De Processibus" nella codificazione del 1917. Studi e documenti*, Milano 1999.
    - Il libro contiene informazioni e documenti non solo sul Libro IV, ma sull'intera codificazione.

4.2 Materiale pubblicato

- Fra i documenti che provengono dai lavori di elaborazione del CIC1917 solo una piccola parte è stata pubblicata. Si tratta soprattutto delle seguenti risorse:
  - Le proposte da parte dell'episcopato sono stati pubblicati in: B. KLUMPER, ed., *Postulata episcoporum in ordinem digesta*, Romae 1905.
    - Un'appendice di questa raccolta è stata composta nel 1908.
  - Gli schemi dei singoli libri del CIC1917 che furono stampati negli anni 1913 e 1914 sono accessibili online.
- Inoltre esistono alcuni libri su determinati temi con vario materiale (schemi, voti, verbali) pubblicato in appendice.

4.3 Materiale archivistico

- Per uno studio più approfondito dell'elaborazione del CIC1917 si devono studiare i rispettivi archivi:
  - Si consulti soprattutto l'Archivio Apostolico Vaticano, Commissione (Pontificia) per la codificazione del Diritto Canonico, Indice 1164. Secondo l'indice pubblicato nel libro di Llobell (cf. sopra, pp. 235-249), si tratta di 97 scatole, alcune delle quali, però, sono andate perse.
  - Può essere utile anche una ricerca nell'Archivio della Pontifica Università Gregoriana, Fondo Benedetto Ojetti.

5 Il CIC1917

- Per sapere se un canone del CIC1983 proviene da un canone corrispondente del CIC1917, si consulti l'edizione del CIC1983 con le fonti, pubblicata dalla *Pontificia Commissio Codici Iuris Canonici authentice interpretando* nel 1989.
  - Le stesse indicazioni delle fonti sono anche accessibili nel Codice multilingue su www.iuscangreg.it, scegliendo la casella "Mostra le fonti".

    - Fra i sussidi sul sito della nostra Facoltà si trova una spiegazione più dettagliata su come usare l'edizione del CIC1983 con le fonti.
- Chi incontra difficoltà nel comprendere il testo latino del CIC1917 può consultare le traduzioni:
    - in inglese: E. PETERS, *The 1917 or Pio-Benedictine Code of Canon Law*, San Francisco 2001.
    - Una traduzione francese si trova online.

6 Fonti emanate fra il CIC1917 e il CIC1983

- Per conoscere le fonti di un canone che sono state promulgate fra il CIC1917 e il CIC1983, si consulti l'edizione del CIC1983 con le fonti (cf. sopra, sezione 5).
- Occorre rendersi conto che alcuni pochi canoni del CIC1917 sono stati cambiati mentre il Codice era in vigore.

6.1 Interpretazioni dei canoni del CIC1917 e altre risposte date dalla Santa Sede

- Può essere istruttivo studiare le interpretazioni autentiche dei canoni del CIC1917 nonché altre risposte date dalla Santa Sede.
    - Molti di questi documenti si trovano negli *Acta Apostolicae Sedis*. Altrimenti sono di regola reperibili nella collana *Leges Ecclesiae* (cf. sotto).
    - Gli *AAS* e la collana *Leges Ecclesiae*, tuttavia, non contengono indici ordinati per canoni.
    - Per trovare le interpretazioni e risposte che si riferiscono a un determinato canone, una collana utile è: *The canon law digest. Officially published documents affecting the Code of canon law*, 14 vol.
        - Solo i volumi 1, 2 e 5 sono accessibili online.
    - Si possono consultare anche alcune raccolte pubblicate nei primi decenni dopo la pubblicazione del CIC1917, molte delle quali sono ordinate per canoni.
    - Ci sono anche alcune raccolte di documenti emanati per determinati temi (per es., formazione dei sacerdoti, vita consacrata, missione, liturgia). A chi svolge la sua ricerca su un canone appartenente a uno di questi temi, queste raccolte possono aiutare a accedere più facilmente ai rispettivi documenti.
        - Un esempio importante è l'*Enchiridion della vita consacrata*, ed. E. Lora – G. Zaccherini, Bologna 2001.

6.2 Concilio Vaticano Secondo

- Le fonti più importanti dell'epoca fra i due Codici sono ovviamente i documenti del Concilio Vaticano Secondo.
    - Chi desidera studiare anche l'elaborazione dei documenti conciliari, consulterà soprattutto:
        - per i documenti preparatori: la collana *Acta et documenta Concilio Oecumenico Vaticano II apparando*;
        - per l'elaborazione durante il Concilio: la collana *Acta synodalia*

Sacrosancti Concilii Oecumenici Vaticani II.

- Per la consultazione di entrambe queste collane può essere utile il rispettivo motore di ricerca su www.iuscangreg.it.
- Per un confronto sinottico degli schemi dei documenti conciliari si consulti la collana: *Concilii Vaticani II synopsis in ordinem redigens schemata cum relationibus necnon patrum orationes atque animadversiones*, 15 vol., Città del Vaticano 1993-2019.

6.3 Documenti postconciliari

- Per trovare i testi completi dei documenti postconciliari, si consultino soprattutto:
  - gli Acta Apostolicae Sedis;
  - il sito web della Santa Sede;
  - la collana *Leges Ecclesiae post Codicem iuris canonici 1917 editae*, ed. X. Ochoa – al., finora 11 vol., Roma 1966-2020;
    - I primi cinque volumi di questa collana sono accessibili online.
  - l'*Enchiridion vaticanum. Testo ufficiale e versione italiana*, ed. E. Lora – al., 32 vol. e tre supplementi, Roma sin dal 1966-2019.
    - Solo pochi volumi di questa collana sono accessibili online.

7 L'elaborazione del CIC1983

7.1 Informazione generale

- Per studiare l'elaborazione di un canone del CIC1983, ci vuole almeno una certa conoscenza generale dell'elaborazione del Codice.
  - Per una prima panoramica è utile leggere la *Praefatio* del CIC1983.
  - Una descrizione più dettagliata dell'elaborazione si trova nell'articolo: J. HERRANZ, «Génesis y elaboración del nuevo Código de derecho canónico», in: *Comentario exegético al Código de derecho canónico*, I, 157-205.
    - C'è anche una traduzione inglese di quest'articolo.

7.2 Materiale pubblicato

- La documentazione pubblicata dell'elaborazione del CIC1983 comprende le seguenti risorse:
  - i diversi schemi (= bozze) e alcuni altri documenti simili che furono stampati come fascicoli a se stanti durante il periodo dell'elaborazione;
  - diversi tipi di materiale pubblicato nella rivista *Communicationes*;
    - Fra questo materiale ci sono i verbali delle riunioni o i loro riassunti, riassunti più generici del lavoro, e recentemente anche pareri scritti dei singoli consultori.
    - La pubblicazione del materiale nella rivista *Communicationes* è ancora in corso. Chi usa gli strumenti menzionati di seguito (sezione 7.4) deve, perciò, aspettarsi la possibilità che questi non siano aggiornati.

- per la *Lex Ecclesiae Fundamenalis*: O.G.M. BOELENS, *Synopsis "Lex ecclesiae fundamentalis"*, Leuven 2001.
- per il diritto matrimoniale: F. CATOZZELLA - L. SABBARESE, *Il matrimonio nell'iter di revisione del Codice di diritto canonico*, Città del Vaticano 2021
  - A differenza della pubblicazione in *Communicationes*, il volume presenta le discussioni dei consultori indicando i loro nomi.
  - Inoltre, il volume contiene anche altro materiale inedito.
  - Lo studio introduttivo a questo volume è accessibile online.
- sulla riunione della Commissione di Riforma del 1981: *Congregatio plenaria* (cf. sotto, sezione 7.7).
- due articoli di Umberto Betti sull'esame dello SchemaCIC1982 da parte di Giovanni Paolo II insieme con un gruppo di otto esperti (cf. di seguito, sezione 7.8).

7.3 Materiale archivistico

- Ulteriore materiale sull'elaborazione del CIC1983 è accessibile nell'archivio del Dicastero per i Testi Legislativi.
  - Sul suo sito web il Dicastero ha pubblicato l'indice dei documenti preparatori che sono accessibili nel suo archivio.
  - Di regola, gli archivi della Santa Sede permettono di accedere solo ai documenti creati fino alla fine del pontificato di Pio XII (1958) nonché ai documenti che appartengono al Concilio Vaticano II. Tuttavia, al materiale nell'archivio del Dicastero per i Testi Legislativi che riguarda l'elaborazione del CIC1983 (e anche del CCEO) queste limitazioni non si applicano; alle condizioni spiegate sul suo sito – questo materiale è accessibile senza limiti.

7.4 Strumenti utili

- Una tabella dei documenti preparatori del CIC1983 si trova su www.iucangreg.it.
  - Cliccando sulle diverse caselle dell'intestazione della tabella, è possibile ordinare le righe secondo la struttura del Codice, secondo la data del documento o dell'incontro, o secondo le annate e fascicoli della rivista *Communicationes*.
  - Il sito contiene anche un motore di ricerca che permette di cercare in tutti i rispettivi documenti per quanto sono accessibili online.
- Edward Peters ha pubblicato due libri che presentano in forma sinottica le diverse versioni dei singoli canoni, cioè: i primi schemi, lo SchemaCIC1980, lo SchemaCIC1982 e la versione finale:
  - Prima ha pubblicato un libro che presenta solo i rispettivi numeri dei canoni nei diversi schemi: *Tabulae congruentiae inter Codicem iuris canonici et versiones anteriores canonum*, Montréal 2000. Da quando, tuttavia, ha pubblicato il libro *Incrementa ...* (cf. il prossimo punto), non è veramente più utile usare le *Tabulae congruentiae*.

  - Il libro *Incrementa in progressu 1983 Codicis iuris canonici*, Montréal 2005, presenta il testo delle diverse versioni, indicando – in modo tipografico – i singoli cambiamenti; a seconda dei casi le tabelle contengono anche riferimenti ai volumi di *Communicationes* e alla *Relatio 1981*.
- Ci sono due commenti al CIC1983 che contengono in modo sistematico informazioni sull'elaborazione dei singoli canoni.
  - Per la maggior parte dei canoni, il *Münsterischer Kommentar zum Codex Iuris Canonici* comincia la spiegazione di ciascun canone con un capoverso sulla sua elaborazione, in tedesco.
    - Questo commento può essere consultato nella Segreteria della Facoltà di diritto canonico.
    - Si tratta di un commento a fogli mobili. Uno o due volte all'anno si pubblica un aggiornamento.
    - Nelle parti più vecchie di questo commento un capoverso sull'elaborazione dei canoni non era ancora incluso. Nel frattempo, però, per la maggior parte dei canoni tale capoverso esiste.
  - Il CIC commentato online contiene per ciascun canone una sezione intitolata "Communicationes" che contiene i riferimenti alla documentazione dell'elaborazione del rispettivo canone.
    - Questo commento è ancora in lavorazione. Finora circa il 12% dei canoni è stato commentato.

7.5 La prima tappa dell'elaborazione, fino agli schemi parziali

- I documenti della prima tappa dell'elaborazione, inclusi gli schemi parziali pubblicati fino al 1977, sono elencati nella tabella su www.iuscangreg.it.
  - Come indicato nella tabella, i documenti pubblicati in *Communicationes* fino al 2011 nonché gli schemi parziali sono accessibili online; un'eccezione è l'elaborazione del libro sesto, sul diritto penale.
- Mentre tutti gli schemi parziali furono stampati come fascicoli a se stanti, alcuni schemi furono pubblicati di nuovo in *Communicationes*, come indicato nella tabella.
  - Questo vale per lo schema sui luoghi e tempi sacri, nonché per gli schemi dei Libri V, VI e VII.
- Per quanto riguarda la distribuzione delle materie tra i gruppi di lavoro e tra gli schemi parziali, occorre rendersi conto che ci sono stati notevoli cambiamenti durante le diverse tappe dell'elaborazione del CIC1983.
  - Questo vale soprattutto per i canoni che facevano parte delle diverse bozze per la *Lex Ecclesiae Fundamentalis (LEF)*.
  - La normativa sulle persone fisiche e giuridiche (nel primo libro del CIC1983, cc. 96-123) si trovava nello schema *De populo Dei*.

7.6 La seconda tappa dell'elaborazione, fino allo SchemaCIC1980

- I documenti sulla revisione degli schemi parziali, la cosiddetta *denua recognitio* o *series altera*, sono elencati nella tabella su www.iuscangreg.it.

- Il primo schema generale del CIC1983, lo SchemaCIC1980, non conteneva le norme previste per la LEF, la cui ultima bozza, lo SchemaLEF1980, fu redatto nello stesso anno.

7.7 La terza tappa dell'elaborazione, fino allo SchemaCIC1982

- Il testo della cosiddetta *Relatio 1981*, che contiene le reazioni dei membri della Commissione di Riforma ai singoli canoni dello SchemaCIC1980, è stato pubblicato due volte.
    - Da una parte, è stato pubblicato come fascicolo a se stante.
    - D'altra parte, è stato pubblicato in quattro fascicoli successivi di *Communicationes*, fra il 1982 e il 1984, come indicato nella tabella, sezione "Documenta varia". Questi fascicoli non si trovano online.
    - Mentre la versione della *Relatio 1981* nel fascicolo a se stante indica i nomi dei membri della Commissione di Riforma che hanno presentato le loro osservazioni ai singoli canoni, nella versione pubblicata in *Communicationes* le osservazioni sono state rese anonime.
    - Il titolo della *Relatio 1981* menziona il *"novissimum schema"* del Codice. Questa formulazione si riferisce allo SchemaCIC1980. In effetti, in quel momento si trattava dell'ultimo schema che esisteva. Oggi, però, il termine *Schema novissimum* si usa comunemente per lo SchemaCIC1982.
    - Alla fine della *Relatio 1981* si trova un'appendice che contiene i canoni della LEF da inserire nel futuro Codice. In quel momento, infatti, si stava già prendendo in considerazione la possibilità che la LEF non sarebbe stata pubblicata.
        - Quest'appendice fu pubblicata di nuovo in *Communicationes* 16 (1984) 91-99.
- La documentazione della congregazione plenaria della Commissione di Riforma dell'ottobre 1981 si trova nel libro: *Congregatio plenaria. Diebus 20–29 octobris 1981 habita*, ed. Pontificium consilium de legum textibus interpretandis, Città del Vaticano 1991.
    - Questo libro non è accessibile online.
    - Su www.iuscangreg.it si trova una tabella dei canoni che venivano discussi durante la congregazione plenaria.
- Come già menzionato sopra, il termine *Schema novissimum* viene comunemente usato per lo SchemaCIC1982.

7.8 La quarta tappa dell'elaborazione, fino al CIC1983

- Informazioni – certamente lacunose – sull'ultima tappa dell'elaborazione si trovano in due articoli pubblicati da Umberto Betti.
    - Gli articoli sono accessibili attraverso la tabella su www.iuscangreg.it, sezione "Documenta varia".
    - Là si trovano anche elenchi dei canoni discussi nelle adunanze tra il papa e un gruppo di otto esperti nonché una commissione di quattro vescovi.

8 Lo sviluppo dopo la promulgazione del CIC1983

- Per studiare gli sviluppi di un canone dopo la promulgazione del CIC1983, è opportuno esaminare:
  - le modifiche fatte dopo il 1983, sia quelle che hanno cambiato la formulazione dei canoni, sia quelle che – senza cambiare la formulazione – hanno adottato nuove norme che non corrispondono al contenuto dei canoni;
    - Sull'elaborazione delle modifiche non esiste molto materiale. Tuttavia, la bozza del nuovo diritto penale (2021), redatta nel 2011, è accessibile online.
  - le interpretazioni autentiche e le altre risposte date dal Dicastero per i Testi Legislativi e da altri dicasteri;
    - Per quanto riguarda le risposte date dai Dicasteri, è anche utile la collana *Roman Replies and CLSA Advisory Opinions*, pubblicata dalla *Canon Law Society of America*.
  - le norme della Chiesa universale emanate fuori del Codice che trattano più in dettaglio le materie dei canoni; a questo riguardo può essere utile:
    - visitare la tabella di queste norme su www.iuscangreg.it e ordinarla secondo i canoni correlati, cliccando sulla rispettiva casella nell'intestazione della tabella;
    - usare il corrispondente motore di ricerca, cercando per "c. " e "can. " + il numero del rispettivo canone, tutto incluso in virgolette;
  - la giurisprudenza, in modo particolare quella della Segnatura apostolica.
    - Su www.iuscangreg.it si trova un elenco dei canoni citati nelle decisioni della Segnatura in materia contenzioso-amministrativa. In grassetto sono segnalati i canoni che sono non solo citati, ma trattati approfonditamente.